



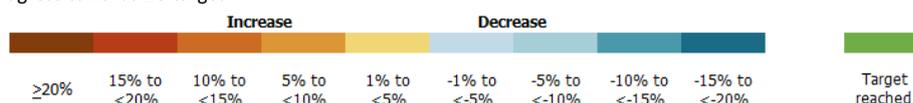
## L'uso degli antibiotici in Italia - Anno 2023

La resistenza antimicrobica (AMR) è una delle minacce più gravi per la salute pubblica a livello mondiale ed è causa di gravi complicazioni per la salute dei pazienti, tra cui aumento della morbilità e della mortalità, ricoveri ospedalieri prolungati e di conseguenza aumento dei costi sanitari. È stata dimostrata una correlazione tra l'uso di antibiotici, soprattutto se ad ampio spettro, e un'elevata percentuale di AMR, sia in ambito ospedaliero che territoriale (*Goessens H, Lancet. 2005; Castro-Sánchez E, BMC Infect Dis. 2016*). In base al report annuale del Centro Europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) sul consumo europeo di antibiotici per uso umano (*ECDC, 2024*) emerge che l'Italia presenta anche nel 2023 valori di consumo (comprensivo di quello ospedaliero, territoriale e acquistato privatamente dal cittadino) superiori alla media europea del 16% (23,1 *versus* 19,9 DDD/1000 abitanti *die*; **Tabella 1**). Inoltre, si ricorre più frequentemente alla prescrizione di molecole ad ampio spettro che hanno un rischio maggiore di indurre resistenze antibiotiche. Infatti, il rapporto tra il consumo degli antibiotici ad ampio spettro e quello di antibiotici a spettro ristretto registrato in Italia è tra i più elevati in Europa (Italia 9,5 *versus* media europea 5,5) e ha subito anche un peggioramento negli ultimi 5 anni (**Tabella 2**).

**Tabella 1.** Consumo (DDD/1000 abitanti *die*) totale (territoriale e ospedaliero) di antibiotici per uso sistemico (J01) in EU/EEA<sup>\*\*</sup>: 2019-2023

Country	2019	2020	2021	2022	2023	Trend 2019-2023	Progress towards 2030 target*			
							Change (%) 2019-2023	Recommended reduction (%) 2019-2030	2023	Target 2030
Austria	11.6	8.8	8.8	10.5	11.3		-3%	-3%	11.3	11.2
Belgium	21.4	16.7	17.4	20.5	20.6		-3%	-18%	20.6	17.5
Bulgaria	20.7	22.7	24.4	25.7	26.3		+27%	-18%	26.3	17.0
Croatia	18.8	15.7	18.2	20.2	21.2		+13%	-9%	21.2	17.1
Cyprus	30.1	28.9	25.0	33.5		N/A	N/A	-27%	N/A	22.0
Czechia	16.9	13.4	13.7	17.1	18.1		+7%	-9%	18.1	15.4
Denmark	15.3	14.3	14.4	15.2	16.2		+6%	-9%	16.2	13.9
Estonia	11.8	10.5	10.1	12.4	12.7		+8%	-3%	12.7	11.4
Finland	14.7	11.9	11.3	12.5	12.9		-12%	-9%	12.9	13.3
France	25.1	20.3	21.5	24.3	24.1		-4%	-27%	24.1	18.3
Germany					13.3	N/A	N/A	-9%	13.3	11.5
Greece <sup>a</sup>	34.1	28.1	23.5	32.9	28.5	N/A	-16%	-27%	28.5	24.9
Hungary	14.4	11.2	11.9	14.4	14.2		-2%	-9%	14.2	13.1
Iceland	19.3	16.5	16.8	18.6	18.5		+4%	N/A	18.5	N/A
Ireland	22.8	18.6	17.8	23.1	22.4		-2%	-27%	22.4	16.6
Italy	21.7	18.4	17.5	21.9	23.1		+6%	-18%	23.1	17.8
Latvia	13.9	11.9	11.6	14.9	14.9		+7%	-9%	14.9	12.6
Lithuania	16.3	14.2	14.1	18.5	18.7		+15%	-9%	18.7	14.6
Luxembourg <sup>a</sup>	21.1	16.1	15.9	19.1	20.2	N/A	-4%	-18%	20.2	17.3
Malta	20.7	16.6	15.8	24.0	22.9		+11%	-18%	22.9	17.0
Netherlands	9.5	8.5	8.3	9.1	9.6		+1%	-3%	9.6	9.2
Norway	14.9	13.9	14.0	15.3	15.5		+4%	N/A	15.5	N/A
Poland	23.6	18.5	20.2	23.6	23.2		-2%	-27%	23.2	17.3
Portugal	19.3	15.2	15.3	18.8	19.7		+2%	-9%	19.7	17.6
Romania	25.8	25.2	25.7	27.6	27.4		+6%	-27%	27.4	18.8
Slovakia	19.3	14.4	16.0	20.8	20.1		+4%	-9%	20.1	17.6
Slovenia	13.0	10.2	10.2	12.4	13.4		+3%	-9%	13.4	11.8
Spain	24.9	19.7	20.0	23.2	24.1		-3%	-27%	24.1	18.2
Sweden	11.8	10.3	10.1	11.2		N/A	N/A	-3%	N/A	11.4
<b>EU/EEA<sup>**</sup></b>	<b>19.8</b>	<b>16.4</b>	<b>16.4</b>	<b>19.3</b>	<b>19.9</b>		<b>+1%</b>	<b>N/A</b>	<b>19.9</b>	<b>N/A</b>
<b>EU<sup>***</sup></b>	<b>19.9</b>	<b>16.4</b>	<b>16.4</b>	<b>19.4</b>	<b>20.0</b>		<b>+1%</b>	<b>-20%</b>	<b>20.0</b>	<b>15.9</b>

Progress towards EU target:



\* As per the Council Recommendation on stepping up EU actions to combat antimicrobial resistance in a One Health approach (2023/C 220/01).

\*\* EU/EEA mean refers to the population-weighted mean consumption based on data from all 27 current EU Member States and two EEA countries (Iceland and Norway). Imputations have been included as described in the Methods section.

\*\*\* EU mean refers to the population-weighted mean consumption based on data from all 27 current EU Member States. Imputations and adjustments were applied, as detailed in the Methods chapter. Imputations have been included as described in the Methods section.

■ Total care data (community and hospital sectors combined) not reported

The symbols ↑ and ↓ indicate a statistically significant increasing and decreasing trend. N/A = Not applicable. Trend analyses were not performed because of missing data, changes in the type of data or change in data process.

a) Greece and Luxembourg changed data collection process during the period, which could impact comparability with previous years.

**Fonte:** European Centre for Disease Prevention and Control. Antimicrobial consumption in the EU/EEA (ESAC-Net) - Annual Epidemiological Report 2023. Stockholm: ECDC; 2024.

**Tabella 2.** Rapporto tra il consumo di antibiotici ad ampio spettro (penicilline, cefalosporine, macrolidi, ad eccezione di eritromicina e fluorochinoloni) rispetto a quelli a spettro ristretto (penicilline e cefalosporine a spettro ristretto ed eritromicina) in ambito territoriale in EU/EEA\*, 2019–2023

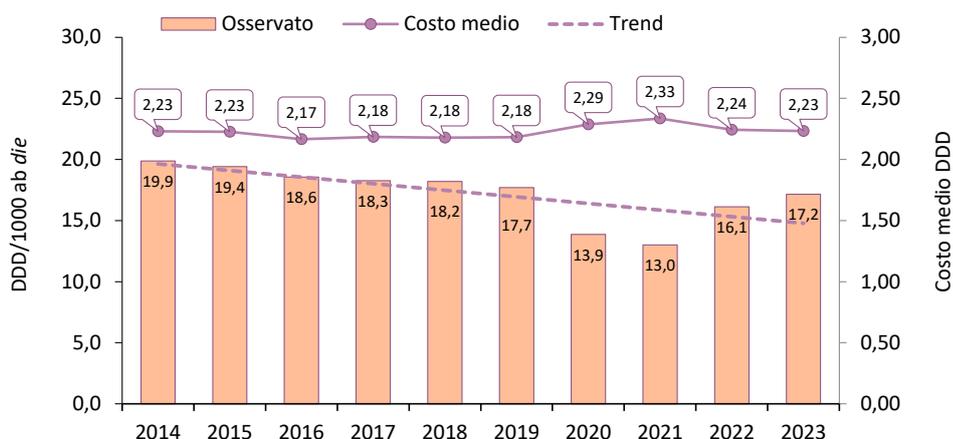
Country	2019	2020	2021	2022	2023	Trend 2019–2023
Austria	3.6	3.5	3.7	3.9	4.1	 ↑
Belgium	1.9	2.1	1.9	1.7	1.7	
Bulgaria	4.5	4.9	5.6	5.8	8.7	 ↑
Croatia	4.5	5.7	6.4	5.3	6.2	
Cyprus						N/A
Czechia			5.0	4.3	4.1	N/A
Denmark	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	
Estonia	3.0	3.3	3.3	3.3	3.1	
Finland	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	
France	0.9	1.1	1.0	1.0	0.9	
Germany	1.5	1.6	1.6	1.5	1.8	
Greece <sup>a</sup>	5.1	4.4	4.3	6.6	6.8	N/A
Hungary	13.6	15.2	20.7	24.7	97.9	
Iceland	0.5	0.5	0.5	0.4	0.4	 ↓
Ireland	1.2	1.0	0.9	0.9	0.8	 ↓
Italy	7.5	8.1	8.3	9.4	9.5	 ↑
Latvia	1.9	2.2	2.6	2.5	2.7	 ↑
Lithuania	1.1	1.2	1.6	1.5	2.4	 ↑
Luxembourg <sup>a</sup>	3.2	3.2	3.1	3.0	2.6	N/A
Malta	20.1	19.1	18.5	24.5	20.8	
Netherlands	1.4	1.6	1.5	1.4	1.4	
Norway	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	
Poland	3.0	3.3	3.5	3.1	2.9	
Portugal	5.0	5.8	5.8	5.6	5.4	
Romania	4.1	4.7	5.3	4.3	5.1	
Slovakia	8.3	9.3	12.5	14.1	12.9	 ↑
Slovenia	1.5	2.1	2.3	1.6	1.5	
Spain	2.3	2.5	2.5	2.4	2.2	
Sweden	0.2	0.2	0.2	0.2		N/A
<b>EU/EEA*</b>	<b>3.1</b>	<b>3.4</b>	<b>3.6</b>	<b>3.8</b>	<b>5.5</b>	 ↑

\* EU/EEA mean refers to the population-weighted mean consumption based on data from 25 current EU Member States and two EEA countries (Iceland and Norway) reporting data for at least 4 years during the period 2019 to 2023. Imputations have been included as described in the Methods section.

**Fonte:** European Centre for Disease Prevention and Control. Antimicrobial consumption in the EU/EEA (ESAC-Net) - Annual Epidemiological Report 2023. Stockholm: ECDC; 2024.

In base a quanto emerso nell’ultima edizione del Rapporto Nazionale sull’Uso dei Farmaci in Italia (AIFA, 2024), nel 2023 il consumo di antibiotici a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è stato pari a 17,2 DDD/1000 abitanti *die*, registrando un incremento del 6,4% rispetto al 2022. Analizzando l’andamento temporale dei consumi negli ultimi dieci anni, è possibile notare una lenta e progressiva riduzione tra il 2014 e il 2019 e una più marcata tra il 2020 e il 2021, attribuibile agli effetti delle misure di contenimento dell’emergenza pandemica da Covid-19; negli ultimi due anni, tuttavia, si è osservata una ripresa dei consumi (**Figura 1**).

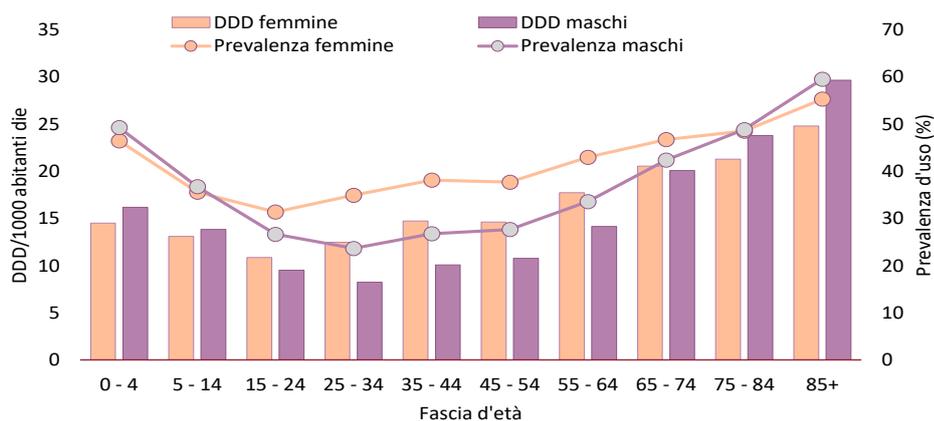
**Figura 1.** Antibiotici per uso sistemico (J01), andamento temporale 2014-2023 del consumo a carico del SSN (territoriale e ospedaliero) e del costo medio per giornata di terapia



**Fonte:** Osservatorio Nazionale sull'impiego dei Medicinali. L'uso dei farmaci in Italia. Rapporto Nazionale Anno 2023. Roma: Agenzia Italiana del Farmaco, 2024

Quasi 4 persone su dieci hanno ricevuto almeno una prescrizione di antibiotici, con livelli d'uso più elevati nei bambini fino a 4 anni di età e negli anziani con più di 75 anni. Vi è una maggiore prevalenza nelle donne rispetto agli uomini (40,8% vs 33,7%), con differenze più marcate tra i 35 e i 54 anni, probabilmente determinate da un maggiore utilizzo di antibiotici nel trattamento delle infezioni delle vie urinarie nelle donne.

**Figura 2.** Prevalenza d'uso e consumo di antibiotici per uso sistemico (J01) a livello territoriale per età e sesso (anno 2023)

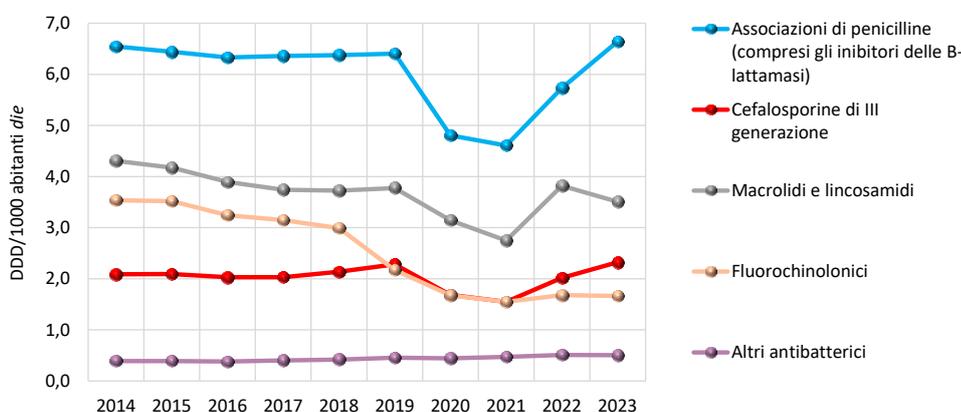


**Fonte:** Osservatorio Nazionale sull'impiego dei Medicinali. L'uso dei farmaci in Italia. Rapporto Nazionale Anno 2023. Roma: Agenzia Italiana del Farmaco, 2024

Le associazioni di penicilline (inclusi gli inibitori delle beta-lattamasi), quasi interamente rappresentate da amoxicillina/acido clavulanico, registrano i consumi maggiori (6,6 DDD), seguono i macrolidi e lincosamidi (3,5 DDD) e le cefalosporine di III generazione (2,3 DDD).

Le associazioni di penicilline e le cefalosporine di III generazione, dopo la riduzione osservata nel 2020 e 2021, registrano una forte ripresa dei consumi (rispettivamente +15,9% e +15,1%), tale da arrivare a livelli anche superiori a quelli del periodo pre-pandemico, mentre si riducono i consumi di macrolidi e lincosamidi (-8,2%), classe di antibiotici per i quali era stato osservato un decremento negli anni 2020-2021 e un forte incremento nel 2022, attribuibile principalmente all'utilizzo dell'azitromicina. Il consumo dei fluorochinoloni, dopo il lieve incremento osservato nel 2022, ha ripreso il trend in riduzione osservato negli ultimi anni per effetto delle raccomandazioni restrittive di EMA e AIFA relative al loro utilizzo. La classe degli altri antibatterici, che include antibiotici di prevalente uso ospedaliero (es. linezolid, tedizolid, daptomicina e fosfomicina), mostra un andamento in lieve costante crescita negli ultimi dieci anni. Considerando che alcuni di questi antibiotici sono usati nel trattamento delle infezioni causate da microrganismi *multi-drug resistant (MDR)*, questi dati suggeriscono la necessità di migliorare la sorveglianza delle infezioni nosocomiali nelle strutture sanitarie, garantendo al tempo stesso una risposta tempestiva e adeguata nell'adozione delle misure di prevenzione di tali infezioni. Emerge, pertanto, la necessità di implementare programmi di "*Antimicrobial Stewardship*", in particolar modo in contesti ad alta prevalenza d'uso, allo scopo di ottimizzarne l'uso e ridurre la diffusione delle resistenze antibiotiche (**Figura 3**).

**Figura 3.** Antibiotici per uso sistemico (J01), andamento temporale 2014-2023 del consumo (DDD/1000 abitanti *die*) a carico del SSN (territoriale e ospedaliero) dei sottogruppi a maggior spesa



**Fonte:** Osservatorio Nazionale sull'impiego dei Medicinali. L'uso dei farmaci in Italia. Rapporto Nazionale Anno 2023. Roma: Agenzia Italiana del Farmaco, 2024

Considerando i consumi complessivi (ospedaliero e territoriale), l'amoxicillina/acido clavulanico, antibiotico ad ampio spettro molto utilizzato in ambito pediatrico, è la molecola a maggior consumo, seguita da claritromicina e azitromicina. Amoxicillina/acido clavulanico, cefixima e ceftriaxone sono le sostanze con i maggiori incrementi, mentre l'azitromicina mostra una rilevante contrazione dei consumi nel corso del 2023, dopo l'incremento registrato nell'anno precedente.

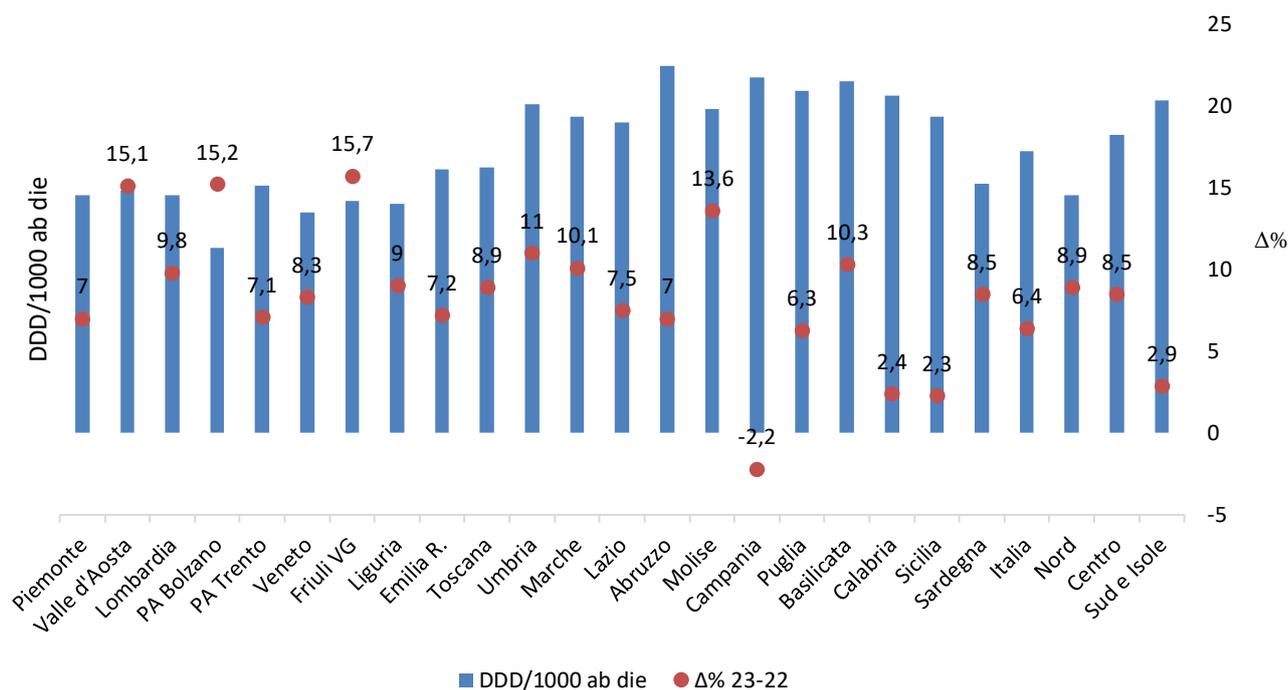
**Tabella 3** Primi 10 antibiotici per uso sistemico (J01) per spesa *pro capite*: confronto 2014-2023

Sottogruppi e sostanze	Spesa <i>pro capite</i>	Δ % 23-22	CAGR % 14-23	DDD/ 1000 ab <i>die</i>	Δ % 23-22	CAGR % 14-23	Costo medio DDD	Δ % 23-22
amoxicillina/acido clavulanico	3,17	17,3	0,2	6,5	16,1	0,1	1,35	1,0
cefixima	1,16	15,4	2,7	1,4	15,2	2,9	2,29	0,2
ceftriaxone	1,13	10,9	-3,5	0,5	10,6	-1,1	6,39	0,3
fosfomicina	0,88	3,3	3,9	0,4	1,0	1,1	5,99	2,3
azitromicina	0,80	-16,3	1,1	1,6	-17,1	1,4	1,40	1,0
ciprofloxacina	0,64	-1,5	-5,5	0,7	-1,5	-5,1	2,40	0,0
claritromicina	0,60	0,6	-4,9	1,8	1,0	-3,8	0,90	-0,4
piperacillina/tazobactam	0,59	-3,9	4,9	0,2	6,7	6,6	9,52	-10,0
levofloxacina	0,47	-1,8	-7,1	0,8	0,5	-8,0	1,55	-2,4
ceftazidima/avibactam	0,40	1,3	-	0,0	1,3	-	190,48	0,0

**Fonte:** Osservatorio Nazionale sull'impiego dei Medicinali. L'uso dei farmaci in Italia. Rapporto Nazionale Anno 2023. Roma: Agenzia Italiana del Farmaco, 2024

Anche nel 2023 si conferma un'elevata variabilità regionale nei consumi, per cui a fronte di una media nazionale di 17,2 DDD/1000 abitanti *die*, le Regioni del Sud presentano valori ben al di sopra della media, pari a 20,3 DDD, seguite da quelle del Centro con 18,2 DDD, mentre le Regioni del Nord hanno livelli di consumo inferiori alla media nazionale, pari a 14,5 DDD. Tuttavia, le Regioni del Nord mostrano il maggior incremento dei consumi rispetto all'anno precedente (+8,9%), seguite da quelle del Centro (+8,5%), mentre le Regioni del Sud presentano variazioni meno marcate (+2,9%). A livello regionale, Abruzzo, Campania e Basilicata sono le Regioni con i consumi più elevati, rispettivamente 22,4, 21,7 e 21,5 DDD, mentre Provincia Autonoma (PA) di Bolzano, Veneto e Liguria i più elevati, rispettivamente 11,3, 13,5 e 14,0 DDD. Tutte le Regioni, ad eccezione della Campania, hanno registrato incrementi nel consumo, con le maggiori variazioni osservate in Friuli Venezia Giulia (+15,7%), in PA di Bolzano (+15,2%) e in Valle d'Aosta (+15,1%; **Figura 4**).

**Figura 4.** Antibiotici per uso sistemico (J01), consumo (DDD/1000 abitanti *die*) a carico del SSN (territoriale e ospedaliero) per regione nel 2023 e variazione rispetto all'anno precedente



**Fonte:** Osservatorio Nazionale sull'impiego dei Medicinali. L'uso dei farmaci in Italia. Rapporto Nazionale Anno 2023. Roma: Agenzia Italiana del Farmaco, 2024

Secondo quanto raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (*The WHO's 13th General Program of Work 2019–2023*), la percentuale di antibiotici appartenenti alla categoria *Access*, calcolata sul consumo nazionale complessivo, dovrebbe essere maggiore del 60%. In base alla recente Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea, che mira a potenziare le azioni dell'Unione per il contrasto alle resistenze antimicrobiche in un'ottica "*One Health*", tale target, da raggiungere entro il 2030, è stato ulteriormente innalzato al 65% (*Consiglio dell'UE, 2023*).

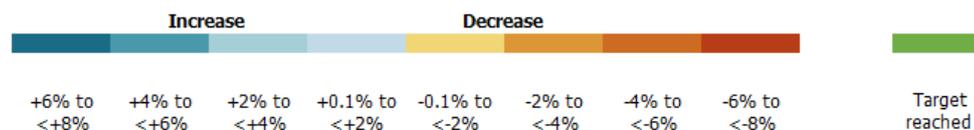
L'Italia, con un'incidenza di consumo degli antibiotici appartenenti al gruppo *Access* del 50,8%, è ancora ben lontana dal *target* raccomandato, sebbene nell'ultimo anno sia stato registrato un miglioramento (*ECDC, 2024*). La media europea è del 61,5%, sebbene vi siano Paesi che hanno già raggiunto il target fissato del 65%, come Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Irlanda, Lituania, Lettonia, Olanda e Svezia. È da notare come la Francia, che registra consumi maggiori di quelli registrati in Italia, presenti un maggior ricorso agli antibiotici di prima scelta (**Tabella 4**). In ambito ospedaliero il consumo italiano di antibiotici è leggermente al di sopra della media europea (1,9 DDD *versus* 1,6 DDD); in tale contesto, l'aspetto da tenere maggiormente in considerazione è il prevalente ricorso ad antibiotici del gruppo "*Reserve*" della classificazione

AWaRe (WHO AWaRe, 2023), ovvero principi attivi di ultima istanza che dovrebbero essere utilizzati solo nei casi di infezioni più gravi, quando tutte le altre alternative non hanno avuto successo, come nelle infezioni MDR. L'Italia presenta, infatti, un'incidenza del consumo di antibiotici "Reserve" del 6,8%, con un andamento crescente nell'ultimo quinquennio, mentre a livello europeo tale percentuale è inferiore e si attesta a 5,4%. Questo dato, da una parte potrebbe essere attribuibile a un uso inappropriato degli antibiotici, ma dall'altra alla maggior prevalenza di resistenze batteriche nel contesto epidemiologico italiano e quindi alla maggiore necessità di trattare infezioni MDR in Italia rispetto ad altri Paesi Europei.

**Tabella 4.** Incidenza (%) del consumo di antibiotici per uso sistemico (J01) appartenenti al gruppo "Access" della classificazione AWaRe della WHO sul consumo totale (territoriale e ospedaliero) in EU/EEA, 2019–2023

Country	2019	2020	2021	2022	2023	Trend 2019–2023	Progress towards the 2030 target of ≥65% Access group *	
							Change 2019–2023 (percentage points)	Increase needed 2019–2030 to reach target (percentage points)
Austria	58.1	60.9	59.9	59.5	61.6		+3.4	+6.9
Belgium	67.9	67.3	68.4	69.4	68.9		+1.0	None
Bulgaria	45.1	40.5	38.3	40.7	42.0		-3.1	+19.9
Croatia	62.7	61.4	60.2	60.1	60.7		-2.0	+2.3
Cyprus	48.9	44.3	48.3	55.4		N/A	N/A	+16.1
Czechia	60.2	61.9	61.4	58.9	60.6		+0.4	+4.8
Denmark	78.4	79.0	79.3	80.1	80.1		+1.7	None
Estonia	61.3	61.1	63.7	64.0	64.2		+2.9	+3.7
Finland	73.2	70.3	70.4	72.3	74.0		+0.8	None
France	72.0	70.5	72.4	71.3	72.7		+0.7	None
Germany					60.1	N/A	N/A	N/A
Greece <sup>a</sup>	46.8	48.6	51.9	42.6	42.0	N/A	-4.8	+18.2
Hungary	50.5	51.0	49.2	49.1	50.3		-0.2	+14.5
Iceland	82.9	83.0	83.3	83.7	82.1		-0.8	N/A
Ireland	70.3	70.8	73.7	74.0	75.1		+4.9	None
Italy	48.9	47.2	47.8	47.2	50.8		+1.9	+16.1
Latvia	68.6	69.4	71.2	70.8	71.6		+3.0	None
Lithuania	68.3	67.6	70.5	70.7	66.6		-1.7	None
Luxembourg <sup>a</sup>	59.5	60.2	60.6	60.8	61.7	N/A	+2.2	+5.5
Malta	49.9	54.7	58.0	55.0	56.0		+6.1	+15.1
Netherlands	71.2	70.1	70.2	71.0	71.8		+0.6	None
Norway	64.1	58.8	58.8	62.0	61.4		-2.7	N/A
Poland	60.4	62.9	60.9	56.7	60.4		+0.1	+4.6
Portugal	61.4	61.6	61.6	61.0	62.5		+1.1	+3.6
Romania	52.8	49.9	49.0	50.3	51.2		-1.6	+12.2
Slovakia	42.4	43.6	40.2	37.7	41.7		-0.7	+22.6
Slovenia	62.1	63.3	64.0	61.7	62.4		+0.3	+2.9
Spain	63.0	62.0	62.3	61.2	61.8		-1.2	+2.0
Sweden	71.0	68.0	67.6	69.0		N/A	N/A	None
EU/EEA**	61.2	60.4	60.7	59.8	61.5		+0.4	N/A
EU***	61.1	60.4	60.8	59.8	61.5		+0.4	+3.9

Progress towards target:



**Fonte:** European Centre for Disease Prevention and Control. Antimicrobial consumption in the EU/EEA (ESAC-Net) - Annual Epidemiological Report 2023. Stockholm: ECDC; 2024.

## Referenze

- Castro-Sánchez E, Moore LS, Husson F, Holmes AH. What are the factors driving antimicrobial resistance? Perspectives from a public event in London, England. *BMC Infect Dis.* 2016; 16:465.
- European Centre for Disease Prevention and Control. Antimicrobial consumption in the EU/EEA (ESAC-Net) - Annual Epidemiological Report 2023. Stockholm: ECDC; 2024.
- Goessens H, Ferech M, Stichele RV, Elseviers M. Outpatient antibiotic use in Europe and association with resistance: a cross-national database study. *Lancet.* 2005; 365(9459): 579-87.
- Osservatorio Nazionale sull'Impiego dei Medicinali. L'Uso dei Farmaci in Italia. Rapporto Nazionale Anno 2023. Roma: Agenzia Italiana del Farmaco, 2024".
- Consiglio dell'Unione Europea. Raccomandazione del Consiglio sul potenziamento delle azioni dell'UE per combattere la resistenza antimicrobica con un approccio "One Health". (2023/C 220/01). Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, 22 giugno 2023. Disponibile al link: [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32023H0622\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32023H0622(01)).
- World Health Organization. Thirteenth General Programme of Work 2019-2023. 25 maggio 2018. Disponibile al link: <https://iris.who.int/bitstream/handle/10665/324775/WHO-PRP-18.1-eng.pdf>.
- World Health Organization. WHO AWaRe (access, watch, reserve) classification of antibiotics for evaluation and monitoring of use, 2023. In: The selection and use of essential medicines 2023: Executive summary of the report of the 24th WHO Expert Committee on the Selection and Use of Essential Medicines, 24 – 28 April 2023. Geneva: World Health Organization; 2023 (WHO/MHP/HPS/EML/2023.04). Licence: [CC BY-NC-SA 3.0 IGO](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/).